

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Classe	LM-56 - Scienze dell'economia
Nome del corso	Economia e politiche del territorio e dell'impresa <i>adeguamento di: Economia e politiche del territorio e dell'impresa (1367785)</i>
Nome inglese	Economics and policies of places and firms
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	10/08/2016
Data di approvazione della struttura didattica	31/03/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	04/04/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	05/02/2014
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.univda.it/universita-aosta-magistrale-economia-politiche-impresa-territorio
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze economiche e politiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 Scienze dell'economia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare la complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In data 20 gennaio 2014, il Nucleo di Valutazione ha esaminato la proposta di istituzione della Laurea Magistrale nella classe LM-56.

Sulla base delle note tecniche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) pervenute e delle notizie acquisite dagli Uffici dell'Ateneo in via breve, il Nucleo ha dato atto che, a tale data, non esistevano regole definitive per le valutazioni da effettuarsi dai Nuclei di valutazione per l'istituzione di nuovi corsi di studio.

Tuttavia il Nucleo, con riserva di ulteriore pronuncia ove tali regole avessero a definirsi, esaminato il progetto di LM in discorso nonché l'ulteriore documentazione pervenuta, acquisite le assicurazioni del Direttore Generale in merito alla sostenibilità economica e al teorico rispetto dei requisiti iniziali di accreditamento, all'unanimità ha espresso parere favorevole sull'istituzione della laurea magistrale all'esame.

Il Nucleo ha altresì rimandato la puntuale verifica della sussistenza dei requisiti iniziali di accreditamento e la redazione della connessa relazione tecnico-illustrativa allorché sarà consentito l'inserimento dei dati mancanti all'interno della procedura informatizzata della banca dati ministeriale SUA-CdS e, comunque, entro la scadenza fissata dall'ANVUR per tale adempimento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Rettore ed il Direttore Generale dell'Università hanno convocato congiuntamente, ai fini dell'effettuazione della consultazione, le seguenti organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, trasmettendo contestualmente apposita documentazione illustrativa della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in "Economia e politiche del territorio e dell'impresa" (allora denominato "Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio"):

- Banca d'Italia;
- FinAosta;

- Associazioni sindacali - CGIL, CISL, UIL, Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs;
- Uffici della Regione Valle d'Aosta coinvolti nell'istruzione, negli affari europei, nella gestione del personale;
- Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA);
- Comune di Aosta;
- Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
- Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- Ordine degli avvocati;
- Ordine dei consulenti del lavoro;
- CVA S.p.A - Compagnia valdostana delle acque;
- Fédération Régionale des Coopératives valdôtaines;
- ADAVA - Associazione degli Albergatori della Valle d'Aosta;
- Confindustria;
- CSV - Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta;
- Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta onlus;
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Valle d'Aosta);
- USL Valle d'Aosta.

All'incontro, svoltosi in data 20 gennaio 2014, erano presenti, per l'Università, il Rettore, il Direttore Generale e tre docenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche ed hanno partecipato, per le predette organizzazioni, complessivamente 15 rappresentanti.

Si riporta di seguito un estratto del verbale dell'incontro, con i principali interventi sulla strutturazione del corso di laurea magistrale e i suoi possibili sbocchi occupazionali. "Il Segretario regionale della CISL Valle d'Aosta evidenzia la tematica del mercato del lavoro, per il quale non si è attualmente nelle condizioni di fornire delle risposte né con politiche attive né con politiche passive. Sottolinea, inoltre, che il piano di studi illustrato incontra il massimo appoggio, soprattutto tenuto conto della necessità di formare persone che abbiano un grado di competenze elevato e un titolo spendibile nel mercato del lavoro.

La delegata del Segretario regionale della F.L.C. C.G.I.L. Valle d'Aosta condivide il pensiero del collega della CISL ed evidenzia la necessità di effettuare una riflessione più ampia sugli obiettivi di sviluppo dell'Università a livello regionale. Ritiene, inoltre, che molto probabilmente la maggior fascia di utenti sarà, in termini di età anagrafica, quella medio alta. In ogni caso, ritiene che il piano di studi abbia un buon grado di specializzazione ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

Il delegato del Segretario regionale della U.I.L. Aosta valuta positivamente il progetto presentato pur ritenendo che potrebbe esserci una difficoltà di percezione da parte dei giovani nell'isciversi ad un corso di studio con un così alto livello di contenuto.

Il Presidente dell'A.D.A.V.A. (Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta) riferisce di aver accolto con entusiasmo tale proposta che si connota come un progetto imprenditoriale con l'obiettivo di raccogliere studenti fortemente motivati non necessariamente valdostani. Suggerisce di effettuare, col tempo, scelte più specialistiche, con particolare riguardo alla tematica del territorio di montagna.

Il Presidente del Gruppo giovani di Confindustria esprime il proprio apprezzamento per il progetto che coniuga principi di generalità con un approccio specialistico.

Suggerisce di puntare, nel tempo, sulla specificità territoriale, anche al fine di ottenere maggiore appeal. Sottolinea, inoltre, la necessità di attivare delle iniziative che possano portare i contenuti del corso di laurea magistrale in oggetto anche agli imprenditori, in modo tale da predisporli culturalmente in tal senso ai fini dell'occupabilità sul territorio valdostano.

La delegata del Presidente della Chambre Valdôtaines des entreprises et des activités libérales esprime il proprio apprezzamento per il progetto e per la volontà di promuovere lo sviluppo della cultura dell'impresa e del management. Ritiene, al riguardo, un aiuto prezioso, anche e soprattutto per la dirigenza, formare in tal senso in un periodo in cui vi è una produzione normativa in continuo aggiornamento.

La delegata del Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta esprime il proprio interesse per la proposta che presenta una doppia anima, pubblica e privata, soprattutto tenuto conto dell'esigenza di professionalità di un certo spessore. Ritiene che lo sviluppo del territorio rappresenti una sana innovazione da perseguire anche mediante la riforma della dirigenza. Suggerisce, infine, di creare un collegamento e un ritorno da parte della Dirigenza regionale sul corso di Management pubblico attualmente in essere.

Infine, il Dott. Albino Impérial, invitato all'incontro dal Presidente di Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta Onlus, sottolinea l'importanza del concetto di sviluppo, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale".

Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico in data 15.4.2013, al fine di assicurare una piena rispondenza tra l'offerta formativa, da un lato, e la domanda di formazione e quella di occupazione, dall'altro, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative saranno, per l'avvenire, oggetto di revisione periodica, con cadenza almeno biennale.

A seguito delle osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale in data 14.02.2014 relative all'ordinamento didattico presentato e delle conseguenti modifiche apportate alla scheda SUA, si procederà ad informare prontamente le organizzazioni rappresentative a livello locale sopra menzionate.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento si è riunito in data 05 febbraio 2014 per l'esame della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio.

Il Presidente della Regione ha presentato la proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in esame richiamando la documentazione inviata unitamente alla convocazione della riunione, nonché quella successivamente trasmessa per via telematica, ossia, nel dettaglio:

- una scheda informativa relativa all'iter di istituzione del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio;
- il documento denominato Proposta di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio (LM-56) 15 gennaio 2014 predisposto dal Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche;
- il documento di progettazione del corso di studi in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio comprensivo dell'allegato L'internazionalizzazione del percorso di studio: una road map;
- la relazione del Direttore Generale concernente il fabbisogno finanziario connesso alla laurea magistrale in oggetto dell'ottobre 2013, unitamente all'aggiornamento della stessa al mese di gennaio 2014;
- la prima stesura della scheda SUA-CdS del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio;
- il parere favorevole sull'istituzione del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 20 gennaio 2014.

Il Presidente della Regione ha evidenziato che l'iniziativa in esame costituisce un'interessante opportunità di sviluppo per l'Università, prevede una pluralità di potenziali sbocchi occupazionali di rilievo e presenta profili di innovatività che, oltre a garantire la possibilità di prosecuzione degli studi ai laureati triennali dell'Università, potrebbero consentire progressivamente di allargare il bacino di utenza al di fuori del territorio regionale.

La rappresentante degli studenti ha concordato con le osservazioni del Presidente e ha manifestato l'apprezzamento degli attuali iscritti dell'Ateneo, in particolare ai percorsi attivati nell'ambito del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche, nei confronti della proposta in esame.

Sulla base delle considerazioni effettuate e dell'analisi della documentazione in possesso, il Comitato Regionale Universitario ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio (classe LM-56).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale persegue l'obiettivo di fornire allo studente l'elevata padronanza e la capacità di applicazione:

- dei principali metodi della statistica economica declinati nel campo dell'economia, dell'analisi dei mercati e dell'impresa;
- dei fondamenti giuridici del diritto internazionale dell'economia, ponendo attenzione alle istituzioni e le regole che governano il commercio mondiale così come alla disciplina che regola le relazioni tra operatori economici privati e istituzioni economiche internazionali nonché le opportunità fornite dalla liberalizzazione degli scambi

all'interno dell'Unione europea e i contributi messi a disposizione dalla stessa in funzione dello sviluppo del territorio e dell'impresa.

- di analisi delle tematiche dello sviluppo locale e delle dinamiche territoriali ad esso collegate con particolare attenzione alle politiche e agli incentivi e agli aspetti relativi all'innovazione e alla diffusione della conoscenza.
- delle tecniche e degli strumenti di analisi economica aziendale, e nello specifico allo sviluppo internazionale delle imprese, il governo dei territori e la finanza aziendale;
- dei fondamenti economici del commercio europeo e internazionale con particolare attenzione all'analisi di scenario.
- di almeno una lingua comunitaria (inglese, francese, spagnolo), in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

All'interno delle sopra evidenziate finalità, e in stretta integrazione con esse, il corso persegue anche l'obiettivo di trasferire agli studenti conoscenze in merito a tematiche rilevanti per l'economia dei territori alpini e più in generale montani, per la comprensione delle loro caratteristiche e delle loro logiche di sviluppo.

Il percorso formativo prevede insegnamenti che sviluppano competenze nell'area dell'economia, nell'area statistico-matematica, nell'area aziendale, nell'area giuridica e nell'area linguistica. Il percorso prevede altresì insegnamenti che sviluppano competenze sui temi dello sviluppo locale e della governance multilivello nell'area economica o storico-politologica.

In ciascun ambito disciplinare ove possibile i corsi si comporranno di una parte generale e di una parte di approfondimento sulle economie dei territori montani. Il percorso formativo si completa con la scelta, da parte degli studenti, di corsi afferenti a diverse aree disciplinari, intesi a valorizzare le varie competenze concernenti la conoscenza delle lingue straniere e degli aspetti giuridici, economici e sociali.

Il corso di studi offre inoltre agli studenti la possibilità di frequentare il secondo anno in un'università di lingua francofona con cui si sia sviluppato un accordo e di ottenere un doppio titolo di studio italo-francese o di effettuare uno stage presso aziende e istituzioni in Italia e all'estero.

In sintesi, il percorso di studio è in grado di sviluppare conoscenze, capacità di comprensione e di applicazione riconducibili alle seguenti aree formative:

- Area Economico-aziendale
- Area Statistico-matematica
- Area Giuridico-politologica
- Area Linguistica

Gli studenti, da ultimo, sono chiamati ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite nel corso degli studi nell'elaborazione della tesi.

Al termine del corso di laurea magistrale in "Economia e politiche del territorio e dell'impresa" il laureato possiede conoscenze approfondite di economia politica, di statistica, di economia aziendale, di diritto internazionale dell'economia; conosce a fondo le logiche di funzionamento, i contesti decisionali, i linguaggi tipici delle aziende e delle istituzioni; sa organizzare ed elaborare i dati e le informazioni per interpretare i fenomeni che caratterizzano le imprese e i macrocontesti geografici e territoriali, ed è in grado di applicare modelli e strumenti che consentono di analizzare i problemi e di identificare possibili soluzioni; interpreta, formalizza e comunica situazioni aziendali e di contesto economico sul piano sia dell'analisi sia della formulazione di possibili linee di intervento; è in grado di avvalersi delle principali tecniche di analisi dei dati e della strumentazione informatica; conosce bene almeno una lingua straniera.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente in Economia e politiche del territorio e dell'impresa acquisisce conoscenze e capacità di comprensione riguardo l'evoluzione e i meccanismi di funzionamento dei sistemi economici territoriali con particolare riferimento:

- alle dinamiche e alle relazioni che concernono i contesti locali, declinate in una dimensione micro, meso e macroeconomica, anche al fine di contestualizzarli all'interno di futuri scenari economici regionali, nazionali e internazionali;
- ai temi dello sviluppo locale, quali le politiche, gli incentivi pubblici e le infrastrutture e ai metodi di valutazione e misurazione degli impatti delle politiche medesime;
- agli strumenti metodologici statistici necessari per leggere e interpretare i fenomeni di sviluppo delle comunità territoriali;
- agli organismi e alle norme che regolano le relazioni e le transazioni internazionali e ai meccanismi di cooperazione;
- alle forme attraverso cui le imprese ottengono accesso ai mercati esteri, crescono e promuovono i loro prodotti e servizi e ai relativi strumenti di finanziamento;
- ad almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite durante il percorso di studio coerentemente articolato in:

- prova di ammissione dove è valutata la preparazione personale dello studente e il possesso delle capacità e competenze necessarie per frequentare il CdS con profitto;
- offerta didattica, caratterizzata da lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, lavori individuali o di gruppo;
- prova finale consistente nella redazione e discussione pubblica di una tesi elaborata in modo originale dallo studente su un argomento inerente alle materie facenti parte del percorso formativo.

Il corso di studi è organizzato in curricula. Gli insegnamenti comuni ai diversi curricula costituiscono la struttura portante del CdS e attengono ai quattro ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di laurea magistrale LM56 (ambito economico, aziendale, matematico-statistico, giuridico) e agli insegnamenti linguistici (una o più lingue tra inglese, francese, spagnolo, tedesco). Per garantire il raggiungimento dei risultati attesi nei diversi curricula, al complesso degli insegnamenti comuni è assegnato un peso circa doppio rispetto a quello degli insegnamenti specifici dei singoli curricula. Questi ultimi approfondiscono alcune tematiche offerte negli insegnamenti comuni, al fine di veicolare ulteriori conoscenze teoriche e pratiche e di consentire allo studente di applicare le nozioni apprese a casi reali.

Al fine di connotare il percorso formativo in un'ottica internazionale, si offre allo studente la possibilità di frequentare un semestre all'estero o ancora di frequentare il secondo anno del corso di studi presso un'università europea con la quale viga un accordo di cooperazione per il rilascio di un doppio titolo di studio. L'accesso a tale percorso bi-nazionale è subordinato al soddisfacimento dei requisiti inseriti nelle convenzioni stipulate con le università partner. Gli studenti interessati al programma di doppio diploma sono selezionati su base curriculare, motivazionale e tenendo conto delle loro abilità linguistiche. Sono incoraggiate le attività formative volte ad agevolare le scelte professionali quali la partecipazione a tirocini curriculari in Italia e all'estero. Il corso di studi prevede inoltre un ciclo di seminari destinato agli studenti magistrali su temi d'attualità attinenti allo sviluppo del territorio.

Per il raggiungimento dei risultati attesi, il percorso di studi in ciascuno dei curricula attivati è caratterizzato dall'utilizzo delle seguenti modalità e strumenti didattici:

- Lezioni frontali: nelle quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicate e capacità di comprensione sui temi del CdS.
- Esercitazioni: nelle quali gli studenti acquisiscono le necessarie abilità per impostare e risolvere problemi complessi.
- Laboratori: nei quali gli studenti acquisiscono capacità pratiche di analisi svolgendo studi di contesti reali facendo ricorso a tecniche qualitative e quantitative.
- Lavori individuali o di gruppo: nei quali gli studenti svolgono un lavoro applicato corredato da una presentazione scritta e/o orale dei risultati ottenuti. A seconda degli ambiti disciplinari e degli specifici insegnamenti, può essere richiesta: un'analisi di siti web; un'analisi di documenti tecnici / leggi / regolamenti / bandi anche in una logica comparata; la realizzazione di interviste faccia a faccia di tipo quali-quantitativo, ecc.
- Attività integrative quali seminari: nei quali gli studenti si confrontano con testimoni provenienti da ambiti privati e pubblici su tematiche di attualità acquisendo capacità di analizzare con senso critico i fenomeni che caratterizzano la società contemporanea.

Inoltre, il corso di studi raggiunge i risultati attesi nell'ambito delle conoscenze linguistiche prevedendo sia l'insegnamento di almeno una lingua di uno Stato membro dell'Unione europea, oltre l'italiano, sia la realizzazione di specifici momenti formativi tenuti in lingua all'interno di alcuni insegnamenti curriculari (grazie a cicli di lezioni insegnati in lingua da docenti provenienti da atenei esteri). Il percorso di studi termina con una prova finale consistente in un elaborato su temi collegati alle discipline oggetto del percorso di studi e nella relativa presentazione e discussione.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione è attuata durante tutto il percorso formativo. All'ingresso si prevede una prova d'ammissione selettiva (disciplinata dal Regolamento didattico del CdS), volta a verificare i requisiti di preparazione personale. Gli insegnamenti prevedono le tradizionali modalità di esame con voto; per i medesimi possono essere inoltre previste ulteriori forme di verifica di carattere intermedio quali prove parziali, valutazioni di presentazioni in aula e/o di brevi elaborati individuali o di gruppo. Gli eventuali tirocini sono valutati in base alla relazione dello studente, dell'impresa / ente ospitante e del tutor universitario così come è disciplinato dal Regolamento didattico del CdS. La prova finale prevede una valutazione da parte della commissione di laurea basata sull'elaborato di tesi dello studente e sulla presentazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale possiederà la capacità di applicare conoscenza e capacità di comprensione acquisite nel percorso di studi per operare all'interno di imprese private e pubbliche coniugando le abilità economiche, manageriali e giuridiche richieste da mercati sempre più concorrenziali e globali con le peculiarità e le risorse della dimensione territoriale locale. Sarà in grado di elaborare idee originali e proporre soluzioni innovative a problemi complessi, interpretare l'evoluzione di contesti su scala locale, nazionale e internazionale usando un approccio interdisciplinare, valorizzando e traendo ispirazione dal territorio, gestire i diversi strumenti di comunicazione facendo ricorso anche alle nuove tecnologie e lavorare in modo autonomo e in squadra. A seconda del curriculum scelto, il laureato avrà una specializzazione:

in ambito privatistico dove verranno maggiormente approfonditi gli aspetti relativi ai mercati e all'impresa, ivi compresi i temi dell'economia e della politica dello sviluppo locale, dell'economia e del diritto del commercio internazionale, dell'innovazione, della finanza aziendale, dell'organizzazione, della comunicazione aziendale, delle strategie di internazionalizzazione delle imprese e dell'organizzazione aziendale per i processi di crescita;

in ambito pubblicistico dove verranno maggiormente approfonditi gli aspetti relativi allo sviluppo del territorio, ivi compresi i temi dello sviluppo locale in chiave sia economica che politologica, della comunicazione del territorio, della storia dei sistemi territoriali e dei temi del management e dell'organizzazione delle imprese pubbliche e alcuni ambiti giuridici pubblicistici.

Tali capacità saranno acquisite attraverso le modalità e gli strumenti didattici altrove ricordati e in particolare durante le attività di laboratorio e di realizzazione di progetti individuali e di gruppo, nel corso dei quali agli studenti sarà richiesto di sviluppare capacità di applicazione a realtà concrete.

Le verifiche del conseguimento di questi risultati di apprendimento avvengono tramite esami scritti o orali, in cui viene richiesto allo studente di combinare opportunamente e in modo critico la logica, i metodi e gli strumenti dei diversi linguaggi applicandoli a scenari, situazioni problematiche e contesti decisionali differenziati. Nell'ambito delle opzioni di scelta autonoma, gli studenti riceveranno un supporto per la selezione di eventuali attività di tirocinio formativo presso imprese ed enti pubblici. Infine, nel contesto della prova finale, dovranno emergere le capacità dello studente di applicare le conoscenze e le abilità di comprensione alla problematica specifica oggetto della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati nella laurea magistrale devono essere in possesso di una solida preparazione interdisciplinare che consenta di loro di formulare, negli ambiti analizzati dal corso di studi, ipotesi interpretative del contesto in cui si trovano a operare, individuando le modalità più opportune di raccolta delle informazioni e procedendo all'analisi critica dei dati.

In termini di output, il corso si prefigge di fornire gli strumenti per l'individuazione e l'analisi dei problemi da affrontare e per la valutazione delle possibili azioni da intraprendere.

L'elevato livello di autonomia di giudizio e della capacità di formulazione di quest'ultimo rappresenta un obiettivo prioritario dei diversi insegnamenti. Tale capacità viene sviluppata attraverso la promozione di una didattica attenta alle modalità di costruzione ed esposizione delle posizioni critiche dello studente, valutata mediante gli esami di profitto relativi ai singoli insegnamenti e la stesura e discussione della prova finale.

Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio possono contribuire altresì particolari format didattici (discussione di casi, confronto con esponenti del mondo del lavoro) previsti in alcuni corsi, volti a incentivare la partecipazione attiva e la capacità di analisi critica degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono maturare capacità di comunicazione tali da consentire un'interazione efficace ed efficiente nei differenti contesti professionali in cui potrebbero trovarsi a operare. In particolare, il corso di laurea mira a sviluppare le abilità personali nel comunicare informazioni, stimolare la riflessione critica, discutere e condividere possibili soluzioni. Un contributo esperienziale importante potrà derivare dalla partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale e dallo svolgimento di stage in aziende e istituzioni. La verifica di tali abilità potrà essere accertata nell'ambito dello svolgimento dei corsi (mediante la partecipazione alla discussione di casi di studio, la presentazione di lavori di gruppo, l'analisi collettiva di documenti elaborati da istituzioni nazionali e internazionali) attraverso gli esami di profitto e durante la discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono conseguire un livello di formazione interdisciplinare che consenta loro di relazionarsi positivamente con il contesto scientifico e/o lavorativo in cui andranno a operare. Centrale, in questo senso, risulterà l'impostazione non settoriale delle conoscenze propria della strutturazione del percorso didattico. Gli esami di profitto, e in modo particolare la prova finale, e le eventuali esperienze di stage o Erasmus forniscono gli elementi di valutazione del raggiungimento di questa abilità in misura sufficiente a fare del laureato magistrale un soggetto perfettamente adeguato, tra l'altro, ad attività che contemplino la necessità di formazione permanente.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti curriculari all'accesso.

Hanno accesso diretto i laureati dei Corsi di laurea nelle classi L 33 - Scienze Economiche, L 18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, L 36 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.

I requisiti curriculari d'accesso per i candidati con laurea diversa da quelle ad accesso diretto devono prevedere un congruo numero di CFU nei settori scientifico-disciplinari dell'area economica (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06), dell'area aziendale (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11) e delle lingue europee diverse dall'italiano e in particolare della lingua inglese (L-LIN/10, L-LIN/12). Tali requisiti sono ulteriormente disciplinati dal Regolamento didattico del CdS.

Requisiti di preparazione personale.

Per quanto riguarda la verifica dei requisiti di preparazione personale, l'accesso sarà consentito sulla base di una prova di ammissione, disciplinata dal Regolamento didattico del CdS.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi che caratterizzano il corso di laurea magistrale. In particolare, essa tende a verificare le capacità dello studente di esporre con chiarezza, padronanza e sufficiente spirito critico un argomento rilevante nell'ambito della disciplina prescelta.

La prova, sotto la guida di uno o più relatori, consiste nella redazione e discussione di un elaborato su temi collegati alle discipline oggetto del percorso di studi della laurea magistrale. Il lavoro può essere redatto in italiano, francese, inglese o, previa autorizzazione, in altra lingua.

La discussione, durante la quale il candidato può avvalersi di eventuali supporti multimediali, ha luogo di fronte a una commissione, la quale approva l'elaborato e la sua discussione e formula la valutazione finale, anche alla luce della ponderazione dell'intero curriculum formativo dello studente.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si riporta la descrizione degli adeguamenti effettuati all'ordinamento in risposta alle osservazioni formulate dal CUN nella seduta del 15 marzo 2016. Tali adeguamenti hanno comportato la revisione dei quadri A3.a, A4.b.1 e della sezione F - attività formative, limitatamente alle attività affini e alle "altre attività". Di seguito si presenta in

modo dettagliato per ciascuna osservazione [O] la relativa risposta [R].

[O1] Per il descrittore "Conoscenza e capacità di comprensione" occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati. Il descrittore "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" è troppo generico e dev'essere meglio formulato, mantenendo l'indicazione delle modalità e degli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

[R1] Si è intervenuti sul quadro A4.b.1 integrando e completando il quadro come richiesto. I quadri successivi relativi ai singoli ambiti disciplinari saranno aggiornati entro le scadenze previste conformemente alle osservazioni fornite per il quadro generale.

[O2] Se l'accesso al corso di laurea magistrale è aperto a laureati di qualsiasi classe purché in possesso di specifici CFU, nelle "Conoscenze richieste per l'accesso" devono essere indicati i requisiti curriculari richiesti, espressi in termini di CFU in determinati settori scientifico-disciplinari. Se invece ci sono delle classi di laurea che danno l'accesso al corso allora tali classi di laurea devono essere indicate nell'ordinamento, eventualmente rinviando al Regolamento didattico del corso di studio (e al quadro A3.b) l'indicazione dei requisiti curriculari richiesti ai laureati di altre classi. La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio (e riportate nel quadro A3.b).

[R2] Si è intervenuti sui requisiti d'ammissione modificando il quadro A3.a sulla base delle indicazioni ricevute.

[O3] Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere un congruo numero di CFU obbligatori per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare che tali competenze (di livello almeno B1, data la possibile presenza di ulteriori attività linguistiche nel corso di studio) sono richieste tra i requisiti d'accesso.

[R3] Si è intervenuti modificando la tabella delle attività formative dell'ordinamento didattico sulla base delle indicazioni ricevute. Nell'ambito linguistico è stato fissato un numero di CFU obbligatori pari a 12. Per raggiungere tale risultato si è creato un sottogruppo di affini contenente i soli insegnamenti linguistici con un numero minimo/massimo di CFU pari a 6 e al tempo stesso si è modificato il campo relativo alle ulteriori conoscenze linguistiche fissando anche in questo caso un numero minimo di CFU pari a 6 e un numero massimo di CFU pari a 12.

[O4] I CFU a scelta dello studente, in assenza di una valida motivazione, appaiono eccessivi. Non sono infatti ammesse interpretazioni limitative o riduttive delle norme che prevedono che le attività a scelta degli studenti siano da loro scelte autonomamente. È necessario ridurli o, in alternativa, fornire una convincente motivazione del valore massimo assegnato.

[R4] Il numero massimo di CFU a scelta dello studente è stato ridotto da 18 a 12. Con tale riduzione si limita come richiesto la possibilità di scelta autonoma dello studente ad un numero significativamente inferiore di CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Posizioni di elevata responsabilità in imprese pubbliche e private, in uffici studi, presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali e internazionali.

funzione in un contesto di lavoro:

Le caratteristiche del corso e la sua focalizzazione sull'economia e sulle politiche del territorio offrono ai laureati sbocchi in numerosi settori dell'economia, in ambito sia pubblico sia privato:

I laureati possono ricoprire posizioni di elevata responsabilità nelle imprese e negli enti pubblici; nelle imprese private, anche di piccole dimensioni, orientate all'innovazione e ai mercati internazionali; nelle imprese e istituzioni operanti nella filiera del turismo e del tempo libero, nella filiera agro-alimentare, nelle pubbliche utilità, e in tutti i settori di servizi alle imprese.

competenze associate alla funzione:

I laureati devono essere in grado di applicare le competenze analitiche e diagnostiche acquisite ai diversi contesti in cui si troveranno a operare. L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare capacità di analisi e di interpretazione di situazioni complesse, e conseguentemente capacità di assumere decisioni appropriate. In tale prospettiva, le competenze associate alle funzioni svolte sono da un lato quelle afferenti alla comprensione e gestione delle relazioni tra i vari attori operanti in un territorio:

- comprensione delle caratteristiche della concorrenza e della cooperazione in diversi ambiti e scale territoriali;
- comprensione della storia e della politica dei sistemi territoriali anche in un'ottica multi-livello;
- comprensione e capacità di configurare i processi di cooperazione territoriale.

Dall'altro lato, il corso di laurea sviluppa competenze afferenti alla gestione dell'impresa, sia essa pubblica o privata, soprattutto nella sua proiezione verso il territorio:

- competenze di gestione dei processi di innovazione e internazionalizzazione delle imprese;
- competenze linguistiche finalizzate alla creazione, mantenimento e ampliamento di reti lunghe;
- competenze di costruzione e di comunicazione dell'immagine dell'impresa e del territorio;
- competenze di consulenza per supportare i soggetti pubblici e privati nella promozione del territorio.

sbocchi professionali:

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in aziende private e pubbliche nei seguenti ruoli:

- supporto nell'analisi e nella formulazione delle strategie di innovazione e di sviluppo internazionale delle imprese e delle organizzazioni;
- coordinamento e attuazione delle attività degli uffici pubblici sulle tematiche di governance e dello sviluppo territoriale;
- supporto nell'individuazione di soluzioni ai problemi economici e nella programmazione delle politiche di sostegno al territorio e di regolazione economica delle pubbliche utilità;
- supporto ai dirigenti nella verifica, nel controllo e nell'assistenza sull'applicazione delle leggi e dei regolamenti in ambito territoriale regionale, nazionale e comunitario;
- supporto e coordinamento di ricerche per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi;
- ruolo dirigenziale, negli ambiti elencati sopra, all'interno di imprese pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	24	32	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	16	24	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	12	6
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/13 Diritto internazionale	9	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	57 - 86
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	18
A11	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	6
A12	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale IUS/01 - Diritto privato IUS/12 - Diritto tributario IUS/14 - Diritto dell'unione europea M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/13 - Scienze merceologiche SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	12
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 152

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 05/04/2016